

Enti locali e giovani: un convegno

ROMA — Il Labos (Laboratorio per le politiche sociali), a conclusione dell'anno internazionale dei giovani indetto dall'Onu per il 1985, con il patrocinio della presidenza del Consiglio ha indetto un convegno sur Enti locali o interveni gno su «Enti locali e interven» ti culturali per i giovani». Il convegno, che si terrà oggi al Campidoglio, comprende una mostra, «Tempo di giovani», e una tavola rotonda coordinata da Giuliano Amato, con Carlo Trevisan, Carmelo Azzara, Alberto Melucci, Angelo Guglielmi.

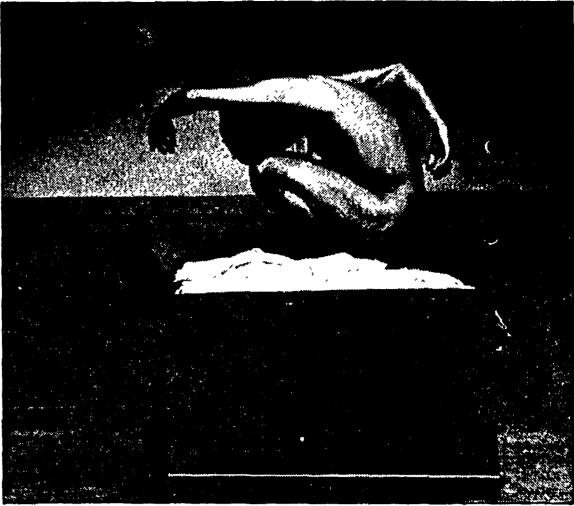
Dalla nostra redazione

«Belfagor» ricorda Alfonso Leonetti a un anno dalla morte

ROMA — La figura di Alfonso Leonetti, a un anno dalla morte, è ricordata con due iniziative nel nuovo numero della rivista «Belfagor», da questi giorni in distribuzione. Si tratta di un ampio studio dello storico francese Pierre Broué, intitolato «Feroci, Souzo, Martin, Leo-netti, Alfonso» che, ripercorrendo i tratti sa-lienti della vita dell'amico di Gramsci e Terracini, si sofferma soprattutto sui suoi rapporti con Trotsky. A questo saggio segue la pubblicazione di un epistolario Trotsky-Leonetti, a cura di Attilio Chitarin. Si tratta di una parte delle lettere ritrovate nel fondo Trotsky di Harvard. L'intero epistolario sarà pubblicato da Garzanti Delle tratta di una parte delle lettere ritrovate nel fondo Trotsky di Harvard. ti. Nello stesso numero sono pubblicati anche saggi su argomenti vari ad opera di Norberto Bobbio, Massimo Mila, Ruggero Pierantoni,

«Non chiudete questa fabbrica», canta e protesta Springsteen

NEW YORK — «Vogliono chiudere l'industria tessile dall'altra parte della strada», canta Bruce Springsteen in «My hometown», una delle canzoni del suo ultimo album «Born in the Usa». Ed ora il cantante si è lanciato in una vera battaglia in favore della sua città. A Freehold, nel New Jersey, città natale di Springsteen, sta per chiudere una fabbrica, la 3M, che costruisce macchinari per il cinema e la televisione, e dalla prossima primavera 430 operai rimarranno senza lavoro. «3M, non abbandonare la nostra città», ha scritto Bruce in un appello che è apparso alcuni giorni fa su quattro quotidiani statunitensi. Pur di salvare la fabbrica di Freehold, Springsteen sarebbe disposto anche a tenere un concerto e devolvere gli incassi per il risanamento dei debiti.



Fabrizio Monteverde in «La boule de neige»

ROMA — Ingabbiati in una stanza di teatro nuda, dai colori

tenui come i loro costumi,

quattro danzatori romani

(Francesca Antonini, Marco

Brega, Fabrizio Monteverde e

Patrizia Piccinini) tentano di

ricostruire atmosfere scabrose,

direttamente estrapolate dal

romanzo Les enfants terribles

di Jean Cocteau. In un palco-

scenico nudo, illuminato con apposite luci da balletto una decina di ballerini milanesi gui-

dati dalla giapponese Ranko

Yokoyama si lanciano in disegni di pura tecnica, snelli e esu-

beranti che non significano as-solutamente nulla al di là della

La boule de neige di Fabrizio

Monteverde, tratto dal roman-

zo di Cocteau è l'ultimo spetta-

colo d, enuova danzas italiana

in scena a Roma (Spaziozero),

The Fanny House è invece uno

dei primi tentativi di gruppo

milanese uscito finalmente allo

scoperio in questi giorni (al Teatro dell'Arte). Mettendo a

confronto i due spettacoli si mi-

surano le temperature diversis-

sime e i diversi gradi dell'ulti-mo fermento della danza italia-

na, ormai sempre più decisa a

mettersi in mostra, a prensen-

tarsi con una propria seppure

timida autorevolezza. Roma ha

più anni di lavoro alle spalle e i

suoi prodotti, come La boule de

punti nevralgici della nuova ri-

cerca indirizzata almeno per

ora verso il teatro-danza. Mila-

no sconta ritardi molto gravi:

mancanza di strutture, di inse-

gnanti, di centri di ricerca. E il

livello di elaborazione, per

esempio quello esposto nell'al-

legra, disimpegnata The Fanny

House, è ancora molto affezio-

nato al tecnicismo, alla danza

giapponese Ranko Yokoyama è

stata solista nella compagnia di

Louis Falco), a una certa in-

fluenza forse non tutta positiva

delle tentacolari tivù private

(in testa Canale 5) che obbliga-

no a danzare disinvolto e facile,

Eppure, il livello di tensione

culturale che riguarda la danza

oggi è cresciuto. Molti giovani

si misurano nella coreografia,

alcuni gruppi (in testa i torinesi Sosta Palmizi appena insigniti

del prestigioso Premio Ubu) si

fanno portavoci all'estero di un

nuovo filone di ricerca italiano

che punta inequivocabilmente

al racconto. Un racconto vio-

di chiara matrice americana (la

piacevolezza di superficie.

Videoguida

Ecco quelli della... «night»

Raiuno, ore 21



Quelli della notte negli anni Cinquanta consumavano le ore picco-le al night. Dino Sarti, che nei night è nato, maledicendo la sua esses bolognese che gli faceva storpiare le canzoni di Brel e di Sinatra, ci racconterà da questa sera in tv (su Raiuno per quattro puntate, il martedì alle 21 e il mercoledì alle 21,30) chi c'era, cosa si ballava, e soprattutto cosa si suonava nei locali notturni. Night and Day, lo show tratto dal suo libro «Vengo dal night», è diretto da Paolo Gazzara e vede sulla scena dei night di questi ultimi trent'anni Hengel Gualdi e la sua orchestra, i Milk and Coffee, Claudio Natili e il suo complesso. Dino Sarti (che ha scritto la sceneggiatura di questo «music-movie», insieme a Carla Vistarini) porterà serata dopo serata, intorno ai tavoli dei nigt, i personaggi di un'epoca. Per gli anni Cinquanta, ad esempio, troveremo qualche ufficiale americano allegrone e dal dollaro facile, ragazze platino, signori che conoscono l'arte del baciamano, viveurs e nottambuli incalliti, insomma, i personaggi della «dolce vita» alla Fellini. Per Dino Sarti è un approccio alle scene anche da attore: ui, che come cantante è «nato» per la seconda volta nel '71, quando ha abbandonato le canzoni scritte da altri per incominciare ad usare il suo dialetto, il bolognese, ed a cantare le emozioni della sua città, adesso aspetta di scoprire che forse anche le tavole di un eatro sono fatte per lui.

Raitre: il San Carlo in diretta

L'inaugurazione della stagione lirica del San Carlo di Napoli avverrà questa sera in diretta televisiva: Raitre, infatti, ha mandato le sue troupe nel teatro per riprendere, a partire dalle 20,25, l'edizione del Falstaff diretto da Daniel Oren. il Falstaff, l'ultima opera di Verdi che suscitò alla prima rappresentazione una grande sorpresa, tanto apparve diversa dalla caratteristica grande opera drammatica, è un ritorno moderno all'opera comica. Il libretto di Arrigo Boito, tratto dall'opera di Shakespeare, sarà cantato stase-ra da Sesto Bruscantini, Bernd Weeikl, Frank Lopardo: tra i solisti comunque da segnalare particolarmente la partecipazione di Rajna Kabaiwanska. La regia teatrale e televisiva dell'opera è di

Raidue: Cesi, amico di Galileo

Il «Principe linceo», Federico Cesi, nato 400 anni fa e amico ed editore di Galileo Galilei, è il protagonista di Lo specchio della ragione, il programma di Pino Adriano (che cura anche la regia), Gilberto De Angelis e Paola Lanzara, in onda alle 16 su Raidue, a cura del Dipartimento Scuola Educazione. Lo specchio della ragiones o ell teatro della naturas, doveva essere il titolo di una grande opera di botanica cui Cesi lavorò moltissimi anni, e che rimase incompiuta. È proprio alla figura di Cesi botanico, oltre che di fondatore dell'Accademia dei Lincei, al centro del ritratto che gli viene dedicato dalla tv.

Canale 5: come essere simpatici

Nonsolomoda, in onda su Canale 5 alle 22,30, si occupa stasera di simpatia e antipatia: per avere successo, a volte, basta accentuare la propria immagine «antipatica». È non mancano gli esempi famosi: ne parleranno due docenti universitari di teoria delle comunicazioni di massa, il prof. Gilberto Tinacci Mannelli ed il prof. Carlo Sartori. Un altro appuntamento di Nonsolomoda è con i motorini: truccati, amati, desiderati, sono «indispensabili» nel look giovani-

Raidue: sarà vietato fumare?

Oggi e domani, la rubrica di attualità in onda alle 17,45 su Raidue, parlerà del progetto di legge proposto da Degan sui nuovi divieti per i fumatori. Filmati girati nei ristoranti, alla borsa, nelle «paninerie, saranno commentati dallo stesso ministro alla Sanità e dal direttore della Philip Morris europea, Aleardo Buzzi. (A cura di Silvia Garambois)

un matrimonio felice? Šembrerebbe di sì, a giudicare da quanto è avvenuto nei giorni scorsi a Torino, dove dal 2 all'8 dicembre si è svolto il 41esimo Festival internazionale di cinema sportivo. Si è trattato, a tutti gli effetti, di una serrata quanto appas-sionante esette giorni-filmico/sportiva. Proiezioni di film e di video un po' dappertutto. Nei grandi locali del centro cittadino, come i cinema Reposi e Ambrosio, dove sono state presentate cinque «anteprime»: A chorus line di Richard Attenborough, American fliers di John Badham, Sixteen days of glory di Budd Greenspan. The boy in blue di Charles Jarrott, Pumping Iron II di George Butler (sul culturismo femminile). Nelle due sale del «Charlie Chaplin», dove, oltre al film in concorso (una trentina di opere provenienti da vari paesi del mondo), dal mattino alle ore piccole della notte venivano prolettati vecchi documentari degli anni Quaranta e Cinquanta dei più celebri giri d'Italia e Tour de France, in un capitolo del Festival dedicato alla storia del ciclimo e nel tardo pomeriggio, un'ampla retrospettiva dedicata a Bartolomeo Pagano, il



Il festival Alla rassegna torinese su cinema e sport la parte del leone l'ha fatta Bartolomeo Pagano, protagonista di un'ampia retrospettiva

Maciste, lo sportivo

te interprete di tante altre pellicole realizzate da vari registi fin verso la fine degli anni Venti. La pressoché inedita retrospettiva di «Maciste», realizzata con la collaborazione di Giuseppe Valperga, era integrata da una Mostra, allestita nella sala degli Antichi Chiostri, di fotografie, manifesti e documentazioni d'epoca intitolata appunto «Omaggio a Bartolomeo Pagano».

Sempre nella multisala del Chaplin sono state prolettate anche le numerose opere (film e video), ovviamente di argomento sportivo, realizzate da cineasti indipendenti o da associazioni ospitate nella quarta Sezione del Festival, denominata «Spazio aperto». Inoltre, nelle sale dell'Ambrosio e del Nuovo Romano, per cinque mattinate consecutive sono stati proiettati per le scuole cittadine i film di una rassegna intitolata «Il mito del successo nel cinema sportivo

La «volata finale» si è svolta sotto lo striscione/sipario del Teatro Nuovo di Torinoesposizioni, dove, dopo la

Sport! Sport! Sport!, il Festival, diretto da Piero Perona per la parte artistica e da Federico Peiretti per quella organizzativa, si è sportivamente» concluso in risate ed applausi, con il divertente spettacolo di Gigi Proietti e degli attori del suo Laboratorio, intitolato Come mi Matrimonio felice dunque

questo tra cinema e sport, anche se per quanto riguarda la nostra cinematografia, almeno per ora, si potrebbe parlare tutt'al plù di «fidan» zamento» e persino alquanto ostacolato.. Pare infatti, stando alla si-

tuazione in atto, che produttori e registi nostrani, tranne rarissime eccezioni, siano scarsamente sensibili alle sollecitazioni sportive, sia a livello documentario, sia di film a soggetto. Non a caso infatti nella Sezione «film in concorso» (corto e medio metraggi), la parte del leone l'hanno fatta gli Stati Uniti e il Canada. La giuria, composta dal regista Gillo Pontecorvo (presidente), dal giornalista Beppe Barletti, dallo

celebre «Maciste» di Cabiria proiezione su tre schermi dei dagli attori Marina Suma e stati invece assegnati a I gi-di Pastrone, successivamen- documentario del Coni, Carlo Verdone e dagli atleti ganti del Karakorum in 16 e Mauro Numa, ha assegnato il primo e il terzo premio «Città di Torino» ai film americani Down for the count and inside look at boxing di Ed Schuman (sul pugilato) e Windflight di Bob e Ron Condon (documentario sul windsurf), mentre il terzo premio e quello «speciale della giuria sono andati al canadese Dale Hartleben per It takes a champion (sul nuoto) e Challenge from the north (sulle regate veliche). Gli Usa inoitre hanno vinto anche il «premio Regione Piemonte» per la •miglior selezione nazionale». All'Italia invece i premi Coni e «Carlo Alberto Chiesa, rispettivamente per La sfida al vento di Giuseppe Berti (sul mondo della «Formula 1.) e Sapore di scherma di Guido Arata (sul Centro schermistico di Zocca). Premi, ma con il contagocce, anche per le opere in lizza nello «Spazio aperto», dove la Giuria composta dall'atleta Livio Berruti, dal pittore Ugo

millimetri di Gianni Calcagno e al super-8 di animazione I tuffi di Alessandro Heffler e Giovanni Durbiano. «Certo, un matrimonio felice — ci ha confermato Gillo Pontecorvo a Festival concluso - ho avuto occasione di vedere opere veramente eccezionali durante i lavori di giuria. Sei o sette film di altissima qualità, soprattutto a livello di immagini. Ci è stato molto difficile scegliere... Però si tratta di opere che poi circolano poco. Chi le vede? Per quanto riguarda il nostro cinema è soprattutto il documentarismo che è rimasto molto indietro. Quindici, vent'anni fa era diverso... Molti di noi si son fatti le ossa con i documentari: Zurlini, Maselli, Antonioni, io stesso. Oggi Invece il docu-

mentarista ha vita difficile e

lo si è visto anche in questo

Festival... Il mio prossimo

film? Sarà sulla figura del-

l'arcivescovo Romero, ucci-

so in Salvador nel marzo del

ri più avanti......

1980. Non sarà quindi un lento e espressionista per i Sofilm sportivo. Chissà, magasta Palmizi e invece tenue e marcatamente privo di energia per Fabrizio Monteverde. La sua Boule de neige, opera se-Nino Ferrero

Il balletto «Fanny House» e «La boule de neige» a confronto

Ma questa giovane danza è tutta sesso

conda dopo gli amori adole-scenziali di Bagni acerbi, ricostruisce con raffinata sensibilità alcuni squarci dal complesso romano di Cocteau con un teatro muto, fatto di microgesti e di esplosioni di danza che andrebbero ancora calibrate.

Si parte dal rapporto viziato che stringe due fratelli Paul e Elizabeth in una stanza di giochi, di amori complessi e ambigui intrecciati anche con gli ospiti-testimoni Gerard e Agathe; ci si riferisce in modo indiretto, ma intuibile alla particolare situazione in cui Cocteau scrisse il suo romanzo, cioè in un letto d'ospedale durante i giorni della disintossicazione dalla droga in modo tale che nella pièce danzata come, del resto, nel libro emergano molte immagini di neve. La palla di neve che racchiude il durissimo sasso e colpise al petto il giovanissimo Paul (l'azione compare nella coreografia come un antefatto), la neve come cocaina (in gergo): un desiderio corruttore per un'infanzia già gravemente insana.

Il coreografo, opportunamente, seleziona i mostri della sua pièce, intuisce la necessità di stacchi di parola estrapolati dal romanzo, di squarci molto francesi (le canzoni cantate dagli stessi ballerini, ma anche un bel tango delle due donne che irrompe all'improvviso). E sistema con abilità registica quasi un plafond storico e letterario dal quale come in un alto rilievo si staccano gli assolo dei personaggi. Ma qui la danza troppo energica non sempre si addice a pennellare gli strati più intimi delle diverse perso-

Elizabeth, una presenza mascolina e virile e, in parte, alla fragile e dimessa Agathe. Ma lo stesso coreografo, qui nella parte di Paul, è più vero quando cerca soluzioni di movimento originali, quando si arrampica sulla parte della stanza e sembra rinchiudervisi dentro, quando i suoi gesti sono pochi e subito ritratti sul rumore inquietante di una goccia d'acqua (ma è bella tutta la colonna sonora di Pierluigi Castellano). Nel suo caso una danza tutta frullii di braccia e tensioni ispirate si amalgama difficilmente con l'insieme, è troppo balletti-stica troppo poco macerata. In The Fanny House di Ranko Yokoyama, invece, c'è così tanta danza e tanta energia sovrapensiero che appunti di questo tipo non servirebbero a nulla. Qui, siamo in una sfera esagitata dove il movimento è come quello delle palline di mercurio lanciate in libertà e la musica è scoppiettante. Se ci si ferma a riflettere come fa la coreografa giapponese in un traballante bozzetto di Carme (Bizet), il rischio è quello del corto circuito. Però, fa piacere constatare che alemeno alcuni dei suoi giovani seguaci milanesi riescono con agilità a sgranchirsi le gambe e taluni (come Vinicio Mainini e una piccolina di cui non sappiamo il nome) persino a capire il respiro di questa maratona no-stop inequivocabilmente marchiata Louis Falco. Certo, questa non è coreografia italiana (tantomeno meneghina) ma è il primo passo per gimkane speriamo più interiori.

nalità. Serve bene alla sorella

Marinella Guatterini

. Scegli il tuo film

TORNA EL GRINTA (Raidue, ore 20.30) El Grinta», in realtà, si chiama Rooster Cogburn: è un attempato

scerisso ormai prossimo alla pensione, al quale viene assidato un ultimo incarico. Deve acchiappare alcuni malviventi che si sono impossessati di un carico di nitroglicerina. Siamo in un Far West crepuscolare, segnato dalla vecchiaia: ma naturalmente la coppia di protagonisti, John Wayne e Katharine Hepburn, basta a strappare applausi. Regia di Stuart Millar (1975). L CAVALIERE BLU (Raiuno, ore 22.10)

Altro «grande vecchio» di Hollywood in scena, in un film per la tv girato nel 1973 da Robert Butler: si tratta di William Holden, nei panni di un anziano poliziotto che vuole ritirarsi alla grande risolrendo un caso scottante. Holden, per questa interpretazione, vinse 'Emmy (l'Oscar televisivo) come migliore attore.

OCCHIO, MALOCCHIO, PREZZEMOLO E FINOCCHIO (Retequattro, ore 20.30)

Sarà l'aria pre-natalizia che spinge le private a programmare simii film? Fatto sta che questo ciclo «Arrivano i mostri» è un autentico concentrato di pellicole di serie C. Stavolta dirige Sergio Martino (la data è il 1983): il film consta di due episodi sull'antico tema della superstizione, interpretati da Lino Banfi e Johnny Dorelli. Una sola curiosità: la presenza, in un piccolo schermo, della grande

MORDI E FUGGI (Euro Tv, ore 20.30) Nella lunga (e un po' discontinua) carriera di Dino Risi Mordi e Juggi occupa un posto non secondario. È un film quasi «in diretta» sull'Italia dei sequestri: tre anarchici rapinano una banca, uccidono un poliziotto e per coprirsi la fuga rapiscono un industriale e la sua giovane amante. Comincia una lunga, tragicomica odissea... Il film è del '73, e schiera un buon cast: Marcello Mastroianni, Oliver Reed, Carole André e Lionel Stander. CAMILLA (Raidue, ore 23.40)

Vita difficile di un giovane medico della mutua, che con un misero stipendio fatica a mantenere la moglie e due scatenatissimi bambii. È un film che ha plù di trent'anni: Luciano Emmer lo girò nel 1954, servendosi di un protagonista allora in odore di divismo

come Gabriele Ferzetti. TIFFANY MEMORANDUM (Italia 1, ore 23.30) Brutto affare, per un giornalista troppo zelante, trovarsi sulla scena del delitto di un diplomatico: viene voglia di indagare e ci si ritrova nei guai sino al collo... È quanto succede in questo giallo italiano datato 1967. Dirige Sergio Grieco. Con Ken Clark e Irina

Programmi Tv

Raiuno

hollywoodiano.

10.30 L'AMANTE DELL'ORSA MAGGIORE - 7º puntata

11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH 12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti

13.30 TELEGIORNALE; TG1 - Tre minuti di... 14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata

14.15 IL MONDO DI QUARK - A cura di Piero Angela 15.00 CRONACHE ITALIANE - A cura di Franco Cetta

15.30 DSE SCHEDE-STORIA: LA LINEA GOTICA 16.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm «Cicogne e cavoli»

16.30 L'AMICO GIPSY - Telefilm «il clown»

17.00 TG1-FLASH 17.05 IL FIUTO DI SHERLOCK HOLMES - Cartone animato (12º puntata) 17.50 GRISU IL DRAGHETTO - Cartone animato «Caledonia film»

18.10 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO 18.30 PAROLA MIA - Programma ideato e condotto da Luciano Rispoli

19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG 20.30 FANTASTICO BIS - Portafortuna della Lotteria Italia

21.00 NIGHT AND DAY - Gli anni 50. Regia di Paolo Gazzara (1º puntata) 22.00 TELEGIORNALE

22.10 IL CAVALIERE BLU - Con William Holden, Lee Remick. Regia di Robert Butler 23.50 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

0.05 DSE: TEMI DELLA QUESTIONE PSICHIATRICA OGGI Raidue

11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò

13.00 TG2 ORE TREDICI; TG2 COME NOI 13.30 CAPITOL - Sene televisiva (347º puntata)

14.30 TG2 - FLASH 14.35-16 TANDEM - Super G, attualità, giochi elettronici 16.00 DSE: LO SPECCHIO DELLA RAGIONE

16.30 PANE E MARMELLATA

17.30 TG2 FLASH - DAL PARLAMENTO 17.40 OGGI E DOMANI - Un argomento di cronaca e attualità

18.30 TG2 - SPORTSERA

18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm «Droga avvelenata» 19.45 TG2 - TELEGIORNALE; TG2 - LO SPORT 20.30 TORNA «EL GRINTA» - Film. Regia di Stuart Millar, con John Wayne e Kathanne Hepburn

22.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'Anicagis 22.30 TG2 - DOSSIER - Il documento della settimana 23.30 TG2 - STANOTTE

23.40 CAMILLA - Film. Regia di Luciano Emmen, con Gabriele Ferzetti Luciana Angiohilo

22.15 TG2 - STASERA

Raitre 13.50 DSE: - Il russo (2º trasmissione)

14.20 DSE: - Il francese (2º trasmissione)

14.50 UNA 45 MAGNUM PER L'ISPETTORE BOGART - 1' episodio 15.20 DSE: L'UOMO NELLO SPAZIO

15.50 DSE: DALL'EROE ALLA STORIA - 2º puntata 16.20 TOLENTINO: PALLAMANO - Campi

scrittore Oreste Del Buono, I secondo e terzo premio sono

Nespolo e dal filmaker Da-

niele Segre, ha deciso di non

assegnare il primo premio; il

17.20 DADAUMPA

18.10 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica 19.00 TG3 - TV3 REGIONI

20.05 SPECIALE ORECCHIOCCHIO - Paul Young

20.25 FALSTAFF - Commedia lirica di Arrigo Borto. Musica di Giuseppe 24.00 TG3

Canale 5

8.35 ALICE - Telefilm 9.00 PEYTON PLACE - Telefilm 9.50 GENERAL HOSPITAL - Sceneggiato

10.45 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz 11.15 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz 12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno

12.40 IL PRANZO É SERVITO - Gioco a quiz con Corrado 13.30 SENTIERI - Sceneggiato 14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato

15.30 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato 16.30 HAZZARD - Telefilm 17.30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz 18.00 EL MIO AMICO RICKY - Telefilm

18.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz 19.00 I JEFFERSON - Telefilm 19.30 ZIG ZAG - Groco a quz 20.30 DALLAS - Telefiim 21.30 FALCON CREST - Telefilm

22.30 NONSOLOMODA - Settimanale di varia vanità 23.30 PREMIERS 23.50 CHE FINE HA FATTO BABY JEANE? - Film con Bette Davis

Retequattro

8.30 SOLDATO BENJAMIN - Telefilm 9.00 DESTIMI - Telenovela 9.40 LUCY SHOW - Telefilm 10.00 CAMPING - Film

11.45 MAGAZINE - Quotidiano femminile 12.15 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm 12.45 CARTONI ANIMATI 14.15 DESTINI - Telenovela 15.00 PIUME E PAILLETTES - Telenovela

15.40 LA MAJA DESNUDA - Film con Ava Gardner 17.50 LUCY SHOW - Telefilm 18.20 AI CONFINE DELLA NOTTE - Telefilm 18.50 I RYAN - Telefilm

19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 OCCHO, MALOCCHIO, PREZZEMOLO E FINOCCHIO - Film con J. Doretti e L. Banfi

23.00 TRE CUORI IN AFFITTO - Telefilm 23.30 ALFRED HITCHCOCK - Telefility 24.00 DICK TRACY - Telefilm 0.30 AGENTE SPECIALE - Telefilm

Italia 1

8.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm 9.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm

9.50 FANTASILANDIA - Telefilm 10.30 OPERAZIONE LADRO - Telefilm 11.30 QUINCY - Telefilm

-12.30 LA DONNA BIONICA - Telefilm 13.20 HELP - Gioco a quiz 14.16 DEE JAY TELEVISION 15.00 CHIPS - Telefilm

16.00 BIM BUM BAM 17.50 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm 18.50 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz con Marco Predolin 19.30 HAPPY DAYS - Telefilm

20.00 KISS ME LICIA - Cartoni animati 20.30 A-TEAM - Telefilm 21.30 SIMON AND SIMON - Telefilm

22.30 HARDCASTLE & McCORMICK - Telefilm 23.30 TIFFANY MEMORANDUM - Film con Ken Clark e trina Demick 1.30 CANNON - Telefilm

Telemontecarlo 18.00 LA FAMIGLIA MEZIL - Cartoni

18.30 VISITE A DOMICILIO - Telefilm 19.00 SFILATA DI PELLICCE - TELEMENU - OROSCOPO 19.25 L'ORECCHIOCCHIO - Quotidiano musicale 20.30 CIAO NORMA JEAN - Film di L. Buchanan con M. Rowe e T. Locke

22.00 RUGBY-TIME - Rubrica sportiva 22.45 TMC SPORT: PALLAMANO

Euro TV

12.00 TUTTOCINEMA 12.05 L'INCREDIBILE HULK - Telefilm con Lou Ferrono 13.00 CARTON ANIMATI

14.00 INNAMORARSI - Telefilm 14.45 SPECIALE SPETTACOLO 17.30 CARTON ANIMATI 19.30 CARMIN - Telefilm con Patricia Perevra

22.20 TUTTI GLI UOMINI DI SMILEY - Telefilm 23.20 TUTTOCINEMA 23.25 SPORT - Campionati mondiali di Catch

Rete A

8.30 ACCENDI UN'AMICA - Intrattenimento del mattino 14.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro

20.30 MORDI E FUGGI - Film con M. Mastroianni e O. Reed

15.00 I PAGLIACCI - Film con B. Gigli

16.30 UNA MODELLA PER L'ONOREVOLE - Telefilm 17.00 ARRIVANO LE SPOSE - Telefilm

18.00 IL CACCIATORE DI TAGLIE - Film con C. Walker 19.30 CURRO JIMENEZ - Telefilm con Sancho Garcia

20.25 FELICITÀ... DOVE \$EI - Telefilm con Veronica Castro 21.30 L'UOMO CHE NON VOLEVA UCCIDERE - Film con Don Murray e

Radio

\square RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11,

12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57. 11.57, 12.57, 14,57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9 Radio anch'io '85; 11.30 Provenienze; 12.03 Via Asiago Tenda; 15.03 Oblò; 16 Il Paginone; 20 1985: meno quindici al Duemila; 21.03 Musica sera; 22 Stanotte la tua voce; 23.05 La telefonata.

□ RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 61 giorni; 8.45 Matilde; 9.10 Si salvi chi può; 10.30 Radiodus 3131; 12.45 Discogame tre; 15-18.30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18.32-19.50 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21.30 Radiodue 3131 notte.

☐ RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.15. 23.53. 6 Preludio; 6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 17.30-19 Spezio Tre; 20.30 Falstaff - Commedia lirica in tre atti; 23.40 Il racconto di mezzanotte.

